

*Curriculum Vitae*  
*Prof. Antonio Giordano*

**Antonio Giordano** si è laureato con il massimo dei voti in Medicina a Napoli nel 1986, ha conseguito la specializzazione in Anatomia Patologica all'Università di Trieste e subito dopo si è trasferito con un dottorato di ricerca negli Stati Uniti, dove è stato allievo del premio Nobel Watson al Cold Spring Harbor Laboratory.

Il Prof. Antonio Giordano ha una esperienza riconosciuta internazionalmente nel campo della genetica del cancro, della regolazione del ciclo cellulare e in studi di terapia genica. Ha pubblicato quasi 400 lavori su riviste scientifiche di rilevanza internazionale; detiene diversi brevetti internazionali ed ha ricevuto più di 20 premi nazionali ed internazionali per il suo contributo alla ricerca sul cancro. Giordano è Professore Ordinario per chiara fama nel settore scientifico-disciplinare di Anatomia Patologica del Dipartimento di Patologia Umana ed Oncologia dell'Università degli Studi di Siena e Professore di Biologia Molecolare presso la Temple University di Filadelfia. È Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine presso la Temple University di Philadelphia. È Presidente del Comitato Scientifico del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM). È Presidente e Fondatore dello Sbarro Health Research Organization, organizzazione non-profit che opera nei settori della ricerca per la diagnosi e la cura del cancro, di malattie cardiovascolari, del diabete e di altre malattie croniche. È inoltre Fondatore e Presidente del Comitato Scientifico della Human Health Foundation Onlus, una fondazione con sede a Spoleto che promuove la ricerca nel campo della prevenzione, diagnosi e terapia del cancro e di altre malattie.

L'attività di ricerca del Professor Antonio Giordano è stata principalmente dedicata allo studio dei meccanismi responsabili della deregolazione del ciclo cellulare nel cancro.

Tra i maggiori meriti scientifici del Prof. Giordano la scoperta di regolatori chiave del ciclo cellulare e studi pionieristici che hanno contribuito alla comprensione di alcuni dei meccanismi centrali alla base dello sviluppo del cancro. A Lui si deve principalmente l'individuazione e il clonaggio, nel 1993, del gene oncosoppressore RBL2/p130, la cui espressione risulta alterata in un'ampia varietà di tumori umani. Il Prof. Giordano ha scoperto altri due regolatori del ciclo cellulare e del differenziamento, i geni CDK9 e CDK10 e ha apportato un importante contributo allo studio dell'inibitore delle chinasi ciclina-dipendenti p27, che rappresenta un importante fattore prognostico nei malati di cancro. Gli studi sul ciclo cellulare del Prof. Giordano hanno contribuito al disegno di diversi farmaci che sono ora in trial clinico.